

PROCESSI ED AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELL'AZIONE EDUCATIVA ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Premessa

Un processo di autovalutazione strutturato fornisce chiarezza relativamente agli obiettivi e alla crescita della cultura dell'autovalutazione all'interno dell'Istituto e consente una condivisione delle procedure e dei processi indicati nel Piano triennale dell'offerta formativa e nel piano di miglioramento.

Il Collegio attraverso le sue articolazioni in commissioni di lavoro e in sede deliberante, attraverso le riflessioni attivate dalla definizione del RAV, ha individuato le criticità e predisposto un piano triennale dell'offerta formativa e strutturato un piano di miglioramento. Tale piano necessita di un monitoraggio delle azioni e dei processi al fine di attivare tutte le sinergie necessarie e le misure di accompagnamento individuate come strategie per raggiungere i traguardi fissati.

Il Rav

Nel documento di autovalutazione d'Istituto sono emerse alcune criticità sia in relazione agli esiti scolastici sia nelle prove Invalsi. Nella sezione Priorità e Traguardi in relazione ai risultati scolastici sono state definite le priorità e definiti i traguardi da raggiungere nel triennio 2016/2019.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
DIMINUZIONE DELLE SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO, SENZA AUMENTO DEL NUMERO DEGLI ALLIEVI NON AMMESSI	Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e tendenziale riallineamento alle medie di riferimento degli Istituti dello stesso tipo.
DIMINUZIONE DELLE NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL TRIENNIO.	Diminuzione delle non promozioni e tendenziale riallineamento alle medie di riferimento degli Istituti dello stesso tipo.
MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'AREA SCIENTIFICA.	Miglioramento della media delle valutazioni e tendenziale riallineamento delle sospensioni di giudizio alle medie di riferimento
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE	Diminuzione delle sospensioni nell'area delle lingue straniere e miglioramento della media delle valutazioni

In relazione ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti priorità e traguardi

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
-----------------------------	---------------------------

NECESSITÀ CHE L'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA PERCEPISCA LA CENTRALITÀ, AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, DELLE PROVE NAZIONALI	Svolgimento prove ed inserimento dati da parte di tutte le classi coinvolte. Svolgimento di attività in preparazione delle prove in tutte le classi
NECESSITÀ DI RAGGIUNGERE RISULTATI NELLE PROVE ALMENO TENDENZIALMENTE, IN LINEA CON I PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Riduzione del gap con le medie di riferimento delle ultime rilevazioni effettuate di almeno il 50%

Il miglioramento dei risultati è considerato possibile solo intervenendo con un'azione congiunta su tutti gli aspetti che riguardano l'organizzazione del lavoro scolastico da quelli più squisitamente didattici come le metodologie di intervento, la progettazione didattica, la valutazione, sia su quegli aspetti organizzativi come l'organizzazione oraria, la definizione dell'organigramma a presidio delle aree strategiche.

In un sistema caratterizzato dalla complessità diventa difficile individuare singole sequenze causali in quanto è più corretto parlare di interrelazioni e di sinergie che divengono strategiche per il raggiungimento dei risultati come l'utilizzo delle risorse umane e la formazione del personale

Il Ptof

Il Ptof che rappresenta il documento dell'identità progettuale e culturale dell'Istituto affronta le diverse azioni strategiche per facilitare il processo di cambiamento, dalle priorità come l'alternanza scuola-lavoro, al piano di miglioramento, al Clil, alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, presentando il piano annuale dell'attività formativa e il piano di programmazione delle attività formative rivolte al personale.

Il piano di miglioramento inserito all'interno del Ptof rappresenta l'anello di congiunzione tra individuazione di obiettivi da raggiungere e il complesso degli interventi da porre in essere all'interno di un quadro organizzativo generale.

Nel piano di miglioramento sono indicati gli obiettivi di processo e le azioni che sono state individuate per favorire il raggiungimento dei risultati all'interno di un determinato ambito.

AMBITO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo progettazione	1. Arrivare alla definizione di un curriculum di istituto comune e condiviso attraverso la definizione di programmazioni di dipartimento strutturate per competenze con	Azione 1 - Curricolo condiviso. Percorsi pluridisciplinari e prove comuni

valutazione	l'individuazione di percorsi pluridisciplinari per anno di corso. 2. Migliorare i risultati scolastici attraverso l'uso strategico delle attività di recupero	di valutazione delle competenze. Azione 2 - Recupero
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	3. Coinvolgere tutti gli attori del processo educativo in attività finalizzate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, utilizzando i risultati nelle prove INVALSI per una riflessione sulle pratiche didattiche e valutative della scuola.	Azione 3 Sensibilizzazione alunni e docenti e simulazioni in ambito curricolare.

Il Piano di miglioramento e le azioni di Monitoraggio

L'intervento da porre in essere necessita della definizione delle azioni di monitoraggio che consentono di "osservare" i cambiamenti e di procedere con eventuali correttivi utili a ridefinire il quadro dell'intervento predisposto.

AZIONE 1 PDM: MONITORAGGIO

ATTIVITÀ MIGLIORAMENTO	RESPONSABILE	A.SC. 2015/2016	A.SC. 2016/2017
Verifica programmazioni consegnate dai dipartimenti sui moduli predisposti	Referente POF	Dicembre 2015	Gennaio 2017
Programmazioni riviste sulla base dei dati emersi dal monitoraggio condotto alla fine dell'anno precedente.	Coordinatori di dipartimento		Ottobre 2017
Numero classi nelle quali vengono svolte le prove interdisciplinari per assi culturali	POF/FUNZ. DOCENTI		Giugno 2017
Numero classi del triennio nelle quali vengono svolte le prove interdisciplinari	POF/FUNZ. DOCENTI		Giugno 2017

Numero moduli interdisciplinari programmati da ogni consiglio di classe	POF/FUNZ. DOCENTI		Dicembre 2016
Numero discipline coinvolte nei moduli interdisciplinari	POF/FUNZ. DOCENTI		Dicembre 2016

AZIONE 2 PDM: MONITORAGGIO

ATTIVITÀ MIGLIORAMENTO	RESPONSABILE	A.SC. 2015/2016	A.SC. 2016/2017
svolgimento di test di ingresso interdisciplinari comuni, definiti a livello dipartimentale e/o interdipartimentale	COORDINATORI DIPARTIMENTO		SETT. OTT. 2016
attivazione di percorsi di recupero strutturati in maniera diversificata, sulla base delle esigenze	FUNZ. DOCENTI	OTT. DIC. 2015	
consolidamento e recupero delle competenze	TUTTI I DOCENTI	FEBBRAIO 2016	FEBBRAIO 2017
valutazione delle situazioni critiche da parte del consiglio di classe, percorso condiviso con la famiglia per prevenire l'insuccesso formativo.	C.D.C.	APRILE MAGGIO 2016	APRILE MAGGIO 2017
attivazione di uno sportello didattico pomeridiano disponibile a richiesta per piccoli gruppi di studenti.	FUNZ. DOCENTI	FEBB. APRILE 2015	NOV. APRILE 2016

AZIONE 3 PDM: MONITORAGGIO

ATTIVITÀ MIGLIORAMENTO	RESPONSABILE	A.SC. 2015/2016	A.SC. 2016/2017
Riunione dipartimenti			SETT. NOV.FEB.APR 2017
Comunicazione a studenti docenti e famiglie circa l'importanza delle prove INVALSI	REFERENTI INVALSI		Febbraio 2017
Preparazione assistita allo svolgimento delle prove	Docenti Italiano e matematica		NOV. Aprile 2016/2017
Simulazione svolgimento prove	docenti ital. e mat. REFERENTI INVALSI		Marzo 2017
Valutazione interna simulazione e attività di recupero delle abilità di base	REFERENTI INVALSI		DIC. 2016
Valutazione/ Riflessione interna con coinvolgimento di tutti i docenti (Lingua obiettivo trasversale)	C.D.C		NOV. 2016
Percentuale di presenza degli studenti allo svolgimento delle prove (<u>obiet. 90%</u>)	docenti ital. e mat. REFERENTI INVALSI	T. Assenti classe IID e molti IIA LES	Termine prove